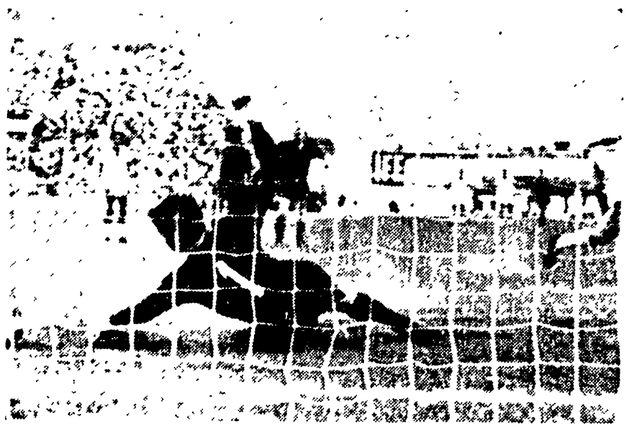
# Di male in peggio: solo 14 goals (e un altro giocatore all'ospedale)



Mantovani devia in angolo il calcio di rigore di Riva. E' la grande occasione per il Cagliari sciupata banalmente: in seguito il Milan si riorganizzerà arrivando a dimostrare di meritare il pareggio all'Amsicora

La Fiorentina ha giocato con troppa prudenza a Brescia, mirando apertamente allo zero a zero: il resto lo ha fatto Cudicini bloccando le incursioni viola, come in questa occasione (ove Cudicini salva su Hamrin)

### Continua la selezione tra le «grandi» della serie A

# SOLTANTO TRE AL COMANDO

Sono Inter, Juve e Napoli che procedono con ritmo diverso: sicure le prime due, arrancanti i partenopei.

## *Domenica Roma-Napoli e Fiorentina-Juventus*

*Di male in peggio: dai 21 goals della prima domenica siamo scesi già ai 14 della seconda mentre un terzo giocatore (il portiere del Genoa Grosso) è finito all'ospedale dopo Diomedi della Fiorentina e Bonfanti del Lecco.*

*Nemmeno sul piano del gioco o delle direzioni arbitrali poi le note sono più consolanti: un po' da tutti i campi si lamenta un livello bassissimo dello spettacolo e si registrano errori arbitrali (clamoroso quello di Piantoni ai danni della Roma a Mantova).*

*Ma in fondo non c'è da stupirsi per quanto sta avvenendo: era ampiamente previsto che il grande «Barnum» riservasse presto grosse delusioni ai suoi seguaci. E a pensarci bene non poteva essere diversamente date le premesse...*

*Ma passiamo a dare una occhiata alla classifica. La selezione è continuata in modo che solo tre squadre sono rimaste a punteggio pieno in vetta: l'Inter, il Napoli e la Juventus.*

*Nessuno però ha soddisfatto: l'Inter ha giocato al rallentatore anche contro il Lanerossi, accusando il peso dell'assenza di Vinicio (non per niente Mazzola è rimasto a bocca asciutta) e preoccupandosi visibilmente di risparmiarsi per il match di domani con la Torpedo di Mosca per la coppa delle Fiere.*

*La Juve ha soddisfatto di più sebbene anche il secondo test (il Lecco) sia stato considerato poco probante. Il Napoli invece ha faticato esattamente come domenica scorsa riuscendo a piegare anche la Spal in extremis e con il goal di un mediano.*

*Per ambedue dunque sono indispensabili immediate riprove: e l'occasione potrebbe presentarsi già domenica quando la Juve sarà impegnata sul campo della Fiorentina ed il Napoli sarà in visita sul terreno della Roma (ove si prevede il «pienone» delle grandi occasioni). Diciamo potrebbe presentarsi perché nè Fiorentina né Roma hanno persuaso ancora: i viola adottando uno schieramento troppo rinunciatario a Brescia, i giallo rossi venendo sconfitti a Mantova*

*Completiamo la carrellata sulle grandi soffermandoci sul Bologna e sul Milan Il Bologna è noto si è prontamente svegliato: gettata alle ortiche la tattica rinunciataria di Mantova con l'inclusione di Vastola ad interno al posto di Turra, i rossoblu di Carniglia hanno travolto il Foggia sotto una valanga di reti (cinque, una di più di quante ne aveva segnate l'Inter sul campo dei «satanelli»).*

*Naturalmente è presto per dire se il Bologna riuscirà a mantenere questo elevato livello di gioco: anche per i rossoblu bisogna attendere dunque riprove più impegnative come può essere quella di domenica a Cagliari Certo è che il Bologna è migliorato rispetto alla prima domenica*

*Il Milan invece è ancora alla ricerca di un gioco più pratico e redditizio, esattamente come sette giorni fa. Per ora la mano di Silvestri si nota solo sul piano agonistico perchè i rossoneri hanno mostrato finalmente di sapersi battere come le «provinciali» Però la squadra è tutta da rivedere: in difesa si sente la mancanza di Maldini non avendo Rosato l'esperienza e l'autorità per fare il libero (forse andrebbe meglio Schnellinger nel ruolo), a centro campo è un disastro per le cattive condizioni di Trapattoni e Lodetti, all'attacco si auspica il pronto ritorno di Sormani e Mora.*

*Come si vede dunque non c'è da essere troppo allegri neanche dal punto di vista tecnico: si può continuare ad avere fiducia nell'Inter più in base alle sue note possibilità che in base a quanto ha fatto effettivamente, ma per il resto è meglio usare la massima prudenza.*

*La situazione è delineata più chiaramente in coda ove quattro squadre sono rimaste ancora al palo: Foggia, Spal, Lanerossi, Lecco (con una punta particolare di preoccupazione per il Foggia che ha incassato nove goals in due sole partite senza segnarne nemmeno uno)*

*Il distacco può sembrare irrilevante in termini matematici, ma può essere pesante sotto il profilo psicologico, perché l'affanno e l'orgasmo come è noto sono pessimi consiglieri. Auguriamoci che non sia così: ma certo che il pericolo è grave per le quattro derelitte.*

**r. f.**

### Ultimo ricordo del «sauro volante»

# *Tornese: il cavallo che ha fatto epoca*

Il nome di Tornese, morto domenica a 14 anni, 4 anni dopo le sue ultime trionfali battaglie sulle piste italiane, è già entrato nella leggenda. Centotrenta vittorie su 200 corse disputate in otto anni di carriera; 386 milioni di lire guadagnati al traguardo di tutti i grandi premi italiani ed europei: lo conoscevano tutti, anche chi non è mai entrato in un ippodromo, lo volevano gli americani rimasti entusiasti delle sue pur sfortunate prove negli Stati Uniti. Tornese è finito ingloriosamente, in un allevamento vicino a Roma dove era stato messo a far lo stallone allorchè avrebbe meritato il riposo che gli fu negato in tutta la sua carriera. E' finito non da «divo» ma da «lavoratore» sfruttato quale sempre fu

Ufficialmente Tornese è morto per una colite resistente ad ogni cura: in realtà il fisico era minato dall'impetuoso sfruttamento cui era stato sottoposto durante la sua lunga carriera. Era un cavallo docile, alieno alle ribellioni ed ai capricci con cui i trottatori a volte si difendono: ne hanno approfittato per farlo correre anche quando stentava a stare in piedi. Tornese ha corso ed ha vinto, ma quando, 4 anni fa, lasciò le piste per limiti di età, la sua magnifica macchina da corsa cominciò a perdere colpi.

Lo portarono a spasso per Milano, gli fecero bere champagne e lo ospitarono perfino in un albergo per festeggiarlo: ma poi, anzichè mandarlo a riprendere le forze nei prati che aveva lasciato da puledro, lo chiusero in un box nebbioso e gli ordinarono di continuare a far denari. Come stallone, visto che il regolamento non gli consentiva di farlo in corsa Tornese intristì, si ammalò: lo salvarono una prima volta e lo portarono a Roma, al sole di aprile Sembrò aver ritrovato la salute ma anche l'UNIRE trovò gravoso mantenere in pensione il più grande trottatore mai nato in Italia, tornò ad adibirlo alla monta stalloniera. Così Tornese non ce l'ha fatta più ed è morto Ora forse lo lasceranno in pace anche se già c'è chi lo vuole imbalsamato e chi vuol conservarne lo scheletro perchè si possa studiare il segreto delle sue vittorie.

Nato oscuramente (ancor oggi si discute sulla sua paternità, ufficialmente attribuita a Tabac Blond), il «sauro volante» giunse alle corse tardivamente, a tre anni, esplodendo come un astro di prima grandezza dopo poche corse disputate in compagnia secondaria Il suo anno d'oro fu il 1958 quando vinse ventisette delle trenta corse disputate: un record che difficilmente un altro trottatore potrà mai oscurare Le ultime sue incredibili vittorie le conseguì a dieci anni allorchè cinse, per la terza volta il lauro del «Lotteria» facendo impazzire i napoletani venuti a dargli l'addio

Tornese ha profuso milioni ai suoi proprietari ed ai suoi guidatori, è stato per l'ippica il più grande propagandista che essa potesse desiderare, ha vinto più di Ribot e degli astri del galoppo che nessuno si sognerebbe di impiegare nella maniera brutale usata con lui Meritava una onesta vecchiaia da gloria nazionale una volta constatato che il suo cuore era stanco e che non avrebbe potuto dare il figlio campione che troppi sognavano L'ingratitudine umana gliel'ha negata, ed il «sauro volante» fa sentire colpevoli tutti noi che l'ippica amiamo e la vorremmo diversa.

**Paulo**

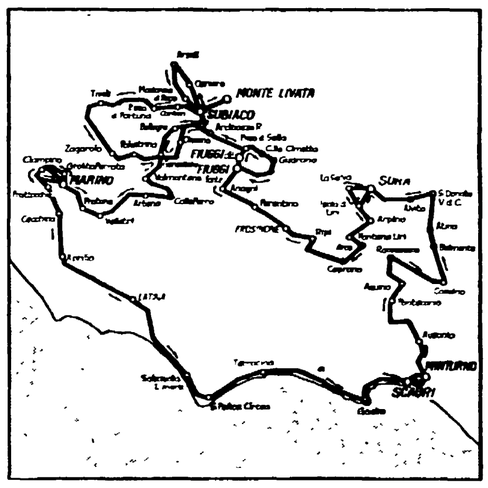
Un atteggiamento espressivo di Tornese.

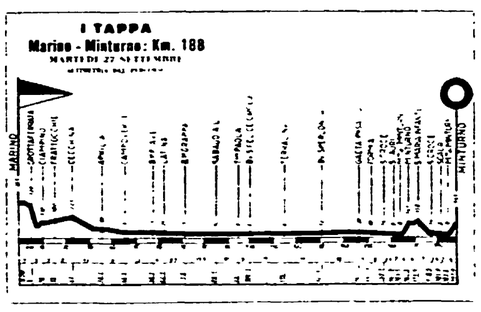
Nel tondo in alto: la famosa passeggiata del «sauro volante» a piazza del Duomo.

### Con i cronomen iridati della Danimarca

# *Scatta da Marino il Giro delle province del Lazio*

### In gara anche jugoslavi svizzeri e cecoslovacchi nonchè i migliori puri italiani




Il percorso del giro del Lazio (sopra) ed il profilo altimetrico della prima tappa.

## Le tappe

**OGGI prima tappa, Marino-Minturno di km. 188 (completamente pianeggiante, salvo lievi strappi nel finale che potrebbero risultare decisivi).**

**DOMANI seconda tappa, Scauri-Sora di km 180 (con molte salitelle)**

**GIOVEDI' terza tappa, Sora-Fiuggi di km. 150 (nel finale il Passo della Sella e il colle Cimetta che superano i mille metri).**

**VENERDI' quarta tappa, Fiuggi-Monte Livata di km. 136 (l'arrivo è a quota m. 1429, e in precedenza si affrontano durissime salite come Bellegra e Cervara).**

**SABATO quinta ed ultima tappa, Subiaco-Marino di km. 10 (salita in partenza, quindi al km. 120 il pratone e infine gli strappi di un circuito da ripetere tre volte, sul quale si conclude la corsa).**

**Nostro servizio**

MARINO, 26.

Il IV Giro Ciclistico delle province del Lazio, una corsa a tappe per dilettanti che già vanta nel suo libro d'oro i nomi di Zanin, Mugnaini e Gimondi, partirà domani da Marino Oggi si sono svolte le operazioni di punzonatura alle quali si sono presentati ottanta dilettanti fra italiani e stranieri. Quindi da domani mattina in sella: ... pronti, via! e sabato sapremo chi è il vincitore. Non potrà essere un elemento di scarso valore perchè la corsa si svolgerà su un percorso duro e, a differenza delle tante altre corse a tappe per i dilettanti che si svolgono in Italia il giro del Lazio avrà alla partenza anche discrete rappresentative straniere, la cui presenza difficilmente consentirà accomodamenti quali purtroppo si verificano nelle gare di selezione

Non si può dire invece che si parteciperanno tutti i migliori dilettanti italiani che si sono distinti nel corso della stagione perchè molti di questi, anzi i più autorevoli, sono già passati al professionismo Comunque tutti i giovani che si sono messi in evidenza quest'anno ci saranno e l'occasione sarà buona per sapere quale sia il loro reale valore.

Fra gli stranieri spiccano i cecoslovacchi che parteciperanno alla corsa con una rappresentativa di grande valore: la loro squadra nazionale quasi al completo sarà infatti della partita Guidati da Commissario Tecnico Menhacty Kvapil (che ricordiamo vincitore del Gran Premio della Liberazione) Dolezel Schevbal, Heller e Hrazdira saranno sicuramente intenzionati a mantenere alto il prestigio conquistato nella scorsa primavera vincendo la corsa dell'Unità Anche gli svizzeri partecipano a questa corsa con una squadra di tutto rispetto. Selezionati da Oscar Plattner, Paul Kohli, Hernnry Rezamey, Victor Oeschger, Bruno Ehliker e Josef Richner, vengono al Giro delle Province del Lazio Trofeo Fiat con grandi speranze La squadra jugoslava che sarà composta da Valencic, Skerl Ukmar, Bajc e Pocrnjic guidata dal tecnico federale Rakovic sembra in grado di fare bella figura

Completa il campo degli stranieri una forte rappresentativa danese. Della squadra di Danimarca fanno parte Olé Ritter, Jorghen Emil Hansen, Dan Fjord e Willy Skibby. Di Olé Ritter si sa che cerca in questa corsa il collaudo definitivo prima di passare al professionismo con la squadra della Germanvox allestita da Parolo Quindi Hansen e Fjord si presentano con un biglietto da visita di tutto rispetto avendo conquistato il titolo di campioni del mondo sui 100 chilometri a cronometro appena un mese fa

Quindi Skibby nel campionato del mondo su strada per dilettanti svoltosi lo scorso agosto sul Nurburgring si classificò terzo

Ancora una volta Mealli, come già fece negli anni passati, offre quindi ai dilettanti italiani una occasione buona per mostrare il loro reale valore

La corsa si articolerà in cinque tappe per complessivi 834 chilometri Organizzata dal V.C. Forze sportive romane, del quale Franco Mealli è l'infaticabile animatore è patrocinata dal Messaggero: partirà e si concluderà a Marino inserendosi nella tradizionale Sagra dell'Uva

La prima tappa, quella di domani è anche la più lunga. Da Marino porterà la corsa a Minturno Strade da passisti quindi e percorsi stradali sui quali sarà bene che i danesi e i cecoslovacchi vengano marcati a vista dai vari Gallazzi Panizza Consolati, Ferri Tenchini Conti Curtel, Scurti, Sgarbuzza Balazzo Bianchi, Ricci, Spinello Laghi Pocci Brunetto se questi non vorranno fino dal primo giorno trovarsi con un esante ritardo in classifica

**Eugenio Bomboni**

### L'infortunio al portiere del Genoa

# *Laparatomia per Grosso*

### L'intervento si è concluso felicemente La prognosi rimane riservata

**LEONARDO GROSSO** subito dopo l'intervento chirurgico. A fianco del letto: la madre (Telefoto)

**Dalla nostra redazione**

GENOVA, 26

Leonardo Grosso, il ventitreenne portiere del Genoa infortunatosi ieri nel corso della partita con la Salernitana, è stato sottoposto stamattina ad un delicato intervento chirurgico al ventre L'operazione, compiuta dal prof Prussia con l'assistenza del prof Montini, è riuscita perfettamente, ma la prognosi rimane riservata anche se si spera possa essere sciolta in brevissimo tempo

L'intervento aveva carattere prettamente esplorativo in quanto le radiografie avevano accertato che il giocatore non aveva fortunatamente riportato lesioni viscerali ma il colpo da egli accusato nello scontro con l'avversario gli aveva prodotto un ematoma alla regione peritonale, per cui l'intervento si era reso indispensabile

Prima dell'operazione, tuttavia, il prof Prussia primario di chirurgia all'ospedale di San Martino, aveva tenuto un consulto con i dottori Barenghi e Gatto, in seguito al quale, erano le 9,30 di stamani veniva presa la decisione di effettuare una «laparatomia esplorativa». L'intervento operatorio è durato circa 75 minuti ed è stato superato, come lo stesso professore Prussia ci ha assicurato, felicemente, anche se la prognosi rimane riservata, come sempre accade per questi tipi di esplorazioni

Al giocatore è stata asportata l'appendice ed è anche stato rimosso un grumo sanguigno all'altezza della fossa ileocecale nella zona retroperitonale Si è praticamente trattato di eliminare un versamento ematico nella cavità peritonale destra

Leonardo Grosso, portiere sfortunato del Genoa, rimarrà in casa di salute per una quindicina di giorni, dopo di che entrerà in convalescenza Il medico sociale del Genoa, dr Tagliavacche, interpellato circa il periodo di riposo che dovrà osservare il giocatore in seguito all'operazione, ha affermato di ritenere che Grosso potrà riprendere gli allenamenti fra un mese e mezzo circa e che potrà perciò fare il suo ritorno in prima squadra fra un paio di mesi.

Il grave incidente apre ora un serio problema per Ghezzi e per la sua squadra Come è noto, il Genoa non possiede un portiere di riserva, avendo ceduto Vincenzi e non essendo riuscito ad accaparrarsi come sperava, l'anziano Nobili C'è Tarabocchia, che ha appena 20 anni e perciò scarsissima esperienza, anche se tanta volontà. E poi c'è Ghezzi, sissignori, l'allenatore del Genoa che all'occorrenza, ritornerà tra i pali a difendere le sorti della sua squadra, come già fece in passato Non v'è altra soluzione: Tarabocchia diventerà portiere titolare e Ghezzi portiere «in panchina», pronto a scattare fra i pali in caso di necessità.

Intanto Grosso, amorevolmente assistito dalla mamma Lucia e dalla sorella Maria, giunte stamane da Asti, riposa nella stanzetta n 17 del pronto soccorso di San Martino Il presidente del Genoa dirigenti vecchi e nuovi, giocatori, amici e tifosi, sono accorsi all'ospedale

Come abbiamo riferito nella cronaca della partita, Grosso si è infortunato al 35' della ripresa, effettuando una uscita alla «kamikaze» sulla mezz'ala salernitana Cominato, che nello scontro ha riportato una contusione alla rotula della gamba destra

**Stefano Porcù**

# Socio della Roma contro la S.p.A

Il socio vitalizio dell'Associazione Sportiva Roma Osvaldo Catalano si è rivolto alla magistratura allo scopo di evitare che il sodalizio sportivo sia trasformato in società per azioni.

I legali di Catalano, avvocati Paolo Maria Giardina e Cesare Tomassi, hanno chiesto al pretore un provvedimento cautelare d'urgenza «che proibisca ai dirigenti della società sportiva Roma di procedere a qualsiasi ulteriore atto di liquidazione e modifica dell'assetto patrimoniale e organizzativo».

I due legali hanno dichiarato che, se il pretore accetterà le loro richieste, essi si rivolgeranno al tribunale per rendere definitiva la decisione adottata Come gli altri soci vitalizi della società — hanno spiegato i legali — il signor Catalano perderebbe alcuni dei suoi diritti all'interno della società stessa se la Roma fosse trasformata in società per azioni

Contro la decisione della FIGC di nominare commissari straordinari tutti i presidenti delle 38 società di Lega professionisti, già una settimana fa un socio del Milan presentò una istanza al presidente del tribunale di Milano, chiedendo il sequestro conservativo dei beni della società rossonera